

Politica ed economia Forum Medio Oriente

Oggi e domani

Protagonisti e giovani
in un confronto pubblico
Mostra sulle città distrutte
con la realtà virtuale

Per due giorni Lugano capitale del Medio Oriente Mediterraneo. Oggi e domani il Palazzo dei Congressi ospita il forum che mette a confronto alcuni dei principali protagonisti della politica e dell'economia della regione con un centinaio di giovani provenienti da 25 Paesi mediorientali, alla presenza del consigliere federale Ignazio Cassis.

Il MEM Summer Summit Forum, Organizzato dall'Usi, punta quest'anno a un maggiore coinvolgimento del pubblico (la partecipazione è gratuita, previa a iscrizione

web). Il programma si compone di otto sessioni tematiche nell'arco dei due giorni, con un servizio di traduzione simultanea in italiano, francese e inglese. A margine dell'evento il pubblico potrà visitare la mostra "Città in frammenti", un viaggio virtuale dalla Siria all'Iraq, dedicata a quattro città ridotte a macerie dai conflitti: Damasco, Aleppo, Palmira e Mosul. L'esposizione sarà suddivisa in tre momenti: fotografico; documentario, con un cortometraggio del giornalista della Rsi Roberto Antonini e di Philippe Blanc; ed esperienziale, con una camera immersiva di realtà virtuale.

Il forum avrà inizio oggi alle 9, con i saluti istituzionali del rettore dell'USI Boas Erez, del sindaco Lugano

Marco Borradori, del consigliere di Stato e direttore del Decs Manuele Bertoli e della presidente del Consiglio nazionale Marina Carobbio Guscetti. Seguiranno, nell'arco dei due giorni, le otto sessioni tematiche che si terranno nella sala A dal Palazzo dei Congressi. A ogni sessione parteciperà un giovane changemaker, che avrà l'opportunità di portare all'attenzione dei relatori e della platea gli spunti emersi nel corso del Seminario.

Oggi tra l'altro si parlerà del ruolo del patrimonio culturale e del turismo nella costruzione del futuro del Medio Oriente Mediterraneo. La sfida consiste nel trasformarlo in un patrimonio condiviso e fruibile in modo responsabile e sostenibile da tutti e preser-



I lavori del Mem al Palazzo dei Congressi

varlo dai conflitti, dai cambiamenti climatici e dal turismo di massa. Il turismo conosce vicende alterne in una regione che, proprio per la ricchezza ed eterogeneità della sua cultura, è meta di consistenti flussi turistici. L'instabilità politica e i problemi di sicurezza hanno causato il crollo del turismo in alcuni Paesi della regione, con gravi conse-

guenze non solo per l'economia, ma anche per le condizioni dei siti culturali stessi.

Si parlerà anche della democratizzazione nel Medio Oriente Mediterraneo, limitata da una serie di fattori: le influenze esterne, il petrolio, le ideologie dominanti (il nazionalismo arabo, seguito dall'Islam politico) e il predominio dell'esercito.